



Ministero per i beni e le attività culturali

Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Toscana

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA TOSCANA

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, come modificato dal decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante “Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell’art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni, recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’art. 16, comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n. 66 convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014 n. 89”;

VISTO il decreto ministeriale 27 novembre 2014 recante “Articolazione degli uffici di livello non dirigenziale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;

VISTO il D.M. 23 gennaio 2016, n. 44 recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1, comma 237, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità”;

VISTO l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo della Toscana, conferito alla dottoressa Giorgia Muratori con decreto direttoriale del 17 maggio 2017;

VISTA la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico formulata dall’allora Soprintendenza per i beni architettonici ed il paesaggio ed il patrimonio storico, artistico e demoetnoantropologico di Firenze, Pistoia e Prato, ai sensi dell’art. 144, comma 1, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, relativa all’area denominata “Località Vizzaneta nel comune di S. Marcello Pistoiese”, situata in Comune di S. Marcello Piteglio (PT), motivata dal fatto che:

“Vizzaneta è un piccolo centro montano dell’Alta Val di Lima, situato alla base della falda Ovest del Poggio Fratone (1375 m.), sulla riva sinistra del torrente Volata, a 4 km a Nord-Ovest da S. Marcello Pistoiese. Era attraversato da una strada medievale, detta del Frignano (il cui antico tracciato è ancora visibile) che varcava l’Appennino presso l’Alpe della Croce Arcana e si dirigeva poi verso Modena. (...)L’abitato di Vizzaneta si sviluppa ad anello attorno alla strada comunale che conduce a Lizzano. Il centro si è andato storicamente formando attorno a qualche “ospizio” di servizio ai viaggiatori che attraversavano l’Appennino. (...)”

Il territorio individuato nella proposta di vincolo è caratterizzato dalla presenza dell’Oratorio di S. Paolo, da ville padronali cinque-seicentesche, da un’edilizia minore sei-settecentesca e da appezzamenti di terreno delimitati da muretti in pietra a secco.(...) L’edificio più rappresentativo dell’intero centro abitato è la Villa del Papa che si distingue dagli altri per il suo valore storico-artistico. (...)”

Vizzaneta, alla luce di quanto detto, ha sicuramente valore storico, ambientale e artistico per il ruolo significativo che ha assunto nel corso dei secoli a livello locale e quale esempio pregevole di centro montano tuttora caratteristico dell’appennino pistoiese”;



Ministero per i beni e le attività culturali

Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Toscana

VISTO che l'area oggetto della suddetta proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico è delimitata dal seguente confine:

“Il confine segue il lato Nord della particella catastale 201 del Foglio di Mappa n. 15, attraversa la via Fontana e riprende la via S. Paolo fino al limite meridionale della particella 250 (che contiene la Chiesa di S. Paolo); da qui il confine della proposta di vincolo prende la direzione Ovest comprendendo l'agglomerato urbano e in particolare segue il margine meridionale delle particelle 208, 256, 26, 258, 207 e 24, poi riprende il confine Sud della particella 188 fino ad incontrare il complesso della cosiddetta Villa del Papa seguendo il confine Sud-Ovest delle particelle 189 e 190; proseguendo verso Nord segue il confine Sud-Ovest e Nord-Ovest della particella 143, quelli Nord-Ovest della 245, 199 e 200, fino ad incontrare nuovamente la particella 201”

CONSIDERATO che la suindicata proposta è stata inviata con nota prot. n. 4834 del 17 luglio 2003 dalla stessa Soprintendenza, quale avvio di procedimento ai sensi della legge 241/1990, al Comune di S. Marcello Pistoiese, alla Provincia di Pistoia, alla Regione Toscana ed al Ministero per i beni e le attività culturali – Direzione Generale per i beni architettonici ed il paesaggio, allegando la planimetria contenente la perimetrazione dell'area oggetto della proposta di vincolo e la relazione tecnico-scientifica;

CONSIDERATO che la suindicata proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico relativa all'area denominata *“Località Vizzaneta nel comune di S. Marcello Pistoiese”*, corredata dei relativi allegati, è stata affissa all'albo pretorio del Comune di S. Marcello P.se (PT) in data 6 agosto 2003 e per i 90 giorni successivi, nonché depositata presso la Segreteria Comunale per la libera visione del pubblico;

CONSIDERATO che la Soprintendenza ha provveduto a dare notizia dell'avvenuta pubblicazione della proposta medesima sui quotidiani locali *La Repubblica* e *La Nazione* in data 23/08/2003 e sul quotidiano nazionale *La Repubblica* in data 22/08/2003;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 7040 del 16 ottobre 2003 la Soprintendenza ha trasmesso tutti gli atti al Ministero ed ha comunicato che non sono pervenute osservazioni in merito alla suddetta proposta;

CONSIDERATO che l'allora competente Comitato tecnico-scientifico di settore nella seduta del 27 maggio 2004 sulla medesima proposta ha espresso il seguente parere: *“Il Comitato concorda con i pareri espressi dalla Direzione Generale e dalla Soprintendenza di settore ed esprime parere favorevole all'apposizione del vincolo sull'area in questione, in quanto la stessa risulta a tutt'oggi ancora incontaminata: infatti conserva le sue pregevoli valenze architettoniche (vile padronali cinque-seicentesche, edilizia minore settecentesca e appezzamenti di terreno delimitati da muretti in pietra a secco) fra le quali emergono la “Villa del Papa” e l’“Oratorio di S. Paolo”, nonché valenze ambientali e paesaggistiche e per tali motivi necessita di tutela”*;

CONSIDERATO inoltre che l'area sopra indicata è stata perimetrata su Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 e inserita negli elaborati del PIT-PPR della Toscana;

VISTA la Sentenza n. 13/2017 pronunciata dal Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Adunanza Plenaria) pubblicata in data 22 dicembre 2017;

VISTO il verbale di seduta n. 9 del 16 luglio 2018 del Comitato tecnico scientifico per il paesaggio, nella quale lo stesso si è espresso favorevolmente sulla fondatezza sotto il profilo tecnico-scientifico delle motivazioni alla base delle proposte medesime, salvo valutazione della completezza degli atti sotto il profilo della procedibilità amministrativa;

CONSIDERATO che, a partire dalla pubblicazione dell'avvio del procedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area denominata *“Località Vizzaneta nel comune di S. Marcello Pistoiese”*, tale area è stata continuativamente sottoposta a tutela paesaggistica, come comunicato dalla Soprintendenza con nota prot. n. 5847 del 10 maggio 2018, e che permangono nella medesima area i valori paesaggistici già riconosciuti dalla suindicata proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico;



Via dei Castellani, 3

Ufficio Firenze V.R. Casella Postale 136 - 50123 Firenze

Cent. 055 27189750 - email: sr-tos@beniculturali.it - PEC: mbac-sr-tos@mailcert.beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali

Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Toscana

CONSIDERATO che la competente Soprintendenza ha provveduto a trasmettere adeguata informativa del fatto che il Ministero sta procedendo al perfezionamento del procedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area suindicata con la stessa nota prot. n. 5847 del 10 maggio 2018, inviata al Comune di S. Marcello Piteglio (PT) ed alla Regione Toscana;

CONSIDERATO che detta area, delimitata come negli uniti elaborati grafici, conserva il notevole interesse pubblico di cui all'art. 139, comma 1, lett. c) del D. Lgs. n. 490/1999, per i motivi indicati nell'allegata relazione di cui alla nota di avvio di procedimento dell'allora Soprintendenza per i beni architettonici ed il paesaggio ed il patrimonio storico, artistico e demotnoantropologico di Firenze, Pistoia e Prato prot. n. 4834 del 17 luglio 2003;

CONSIDERATO l'obbligo, da parte dei proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo degli immobili ed aree ricompresi nell'ambito paesaggistico di cui sia stato dichiarato il notevole interesse pubblico, di non distruggere i suddetti immobili ed aree, né di introdurre modificazioni che rechino pregiudizio ai valori paesaggistici oggetto di protezione, e di presentare alla Regione o all'ente da essa delegato la richiesta di autorizzazione di cui all'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 riguardo agli interventi modificativi dello stato dei luoghi che intendano intraprendere, salvo i casi di esonero da detto obbligo previsti dall'art. 149 del medesimo decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31;

VISTA la deliberazione della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Toscana, ai sensi dell'art. 39, comma 2, lett. g) del D.P.C.M. n. 171/2014, assunta nella riunione tenutasi in data 24 luglio 2018, con la quale è stata confermata la fondatezza sotto il profilo tecnico-scientifico delle motivazioni alla base della proposta suindicata e valutata positivamente la completezza degli atti, come risulta dal relativo verbale di seduta;

RITENUTO pertanto che l'area denominata "*Località Vizzaneta nel comune di S. Marcello Pistoiese*" sita in Comune di S. Marcello Piteglio (PT), come individuata negli allegati elaborati grafici, presenta notevole interesse pubblico ai sensi e per gli effetti dell'art. 136, comma 1, lett. c) del citato D. Lgs. 42/2004;

DICHIARA

che l'area denominata "*LOCALITA' VIZZANETA NEL COMUNE DI S. MARCELLO PISTOIESE*", sita in Comune di S. Marcello Piteglio (PT), come individuata negli elaborati grafici allegati e per i motivi riportati nella relazione allegata, di cui alla proposta di dichiarazione in premessa, presenta notevole interesse pubblico ai sensi e per gli effetti dell'art. 136, comma 1, lett. c) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposta a tutte le disposizioni di tutela contenute nella Parte Terza del predetto decreto legislativo.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, nonché sul sito istituzionale del Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Toscana.

La relazione e gli elaborati grafici, di cui all'elenco allegati riportato in calce, fanno parte integrante del presente provvedimento.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 141, comma 4, del D. Lgs. 42/2004, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato provvederà alla trasmissione al Comune di S. Marcello – Piteglio (PT) del numero della Gazzetta Ufficiale contenente la presente dichiarazione, unitamente ai relativi allegati, ai fini dell'adempimento, da parte del Comune interessato, di quanto prescritto dall'art. 140, comma 4 del medesimo decreto legislativo.



Via dei Castellani, 3

Ufficio Firenze V.R. Casella Postale 136 - 50123 Firenze

Cent. 055 27189750 - email: sr-tos@beniculturali.it - PEC: mbac-sr-tos@mailcert.beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali

Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Toscana

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Firenze, 25 luglio 2018

Il Presidente della Commissione regionale
per il patrimonio culturale della Toscana
Il Segretario regionale

Dott.ssa Giorgia MURATORI



Elenco allegati:

- 1) Relazione della Soprintendenza per i beni architettonici ed il paesaggio ed il patrimonio storico, artistico e demotnoantropologico di Firenze, Pistoia e Prato (allegata alla nota prot. n. 4834 del 17 luglio 2003)
- 2) Tav. 1 – Zonizzazione su estratto cartografico in scala 1:25.000 (tavola originaria allegata alla proposta)
- 3) Tav. 2 – Planimetria contenente la perimetrazione dell'area su estratto di mappa catastale (tavola originaria allegata alla proposta)

AVVERTENZA:

Il testo integrale del decreto, comprensivo di tutti gli allegati, è pubblicato sul sito del Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Toscana all'indirizzo www.toscana.beniculturali.it, nella sezione *Decreti - Delibere*.



Via dei Castellani, 3

Ufficio Firenze V.R. Casella Postale 136 - 50123 Firenze

Cent. 055 27189750 - email: sr-tos@beniculturali.it - PEC: mbac-sr-tos@mailcert.beniculturali.it



*Ministero per i Beni e le Attività
Culturali*

*Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il paesaggio e per il
Patrimonio Storico Artistico e Demoetnoantropologico
per le province di Firenze, Pistoia e Prato*

COMUNE DI S. MARCELLO PISTOIESE (PT) – LOC. VIZZANETA

PROPOSTA DI VINCOLO AMBIENTALE

Sulla località denominata *Vizzaneta*, sita nel territorio del Comune di S. Marcello Pistoiese in provincia di Pistoia. L'area interessata dalla proposta di vincolo è delimitata dal confine che segue il lato Nord della particella catastale 201 del Foglio di Mappa n. 15, attraversa la via Fontana e riprende la via S. Paolo fino al limite meridionale della particella 250 (che contiene la Chiesa di S. Paolo); da qui il confine della proposta di vincolo prende la direzione Ovest comprendendo l'agglomerato urbano e in particolare segue il margine meridionale delle particelle 208, 256, 26, 258, 207, e 24 poi riprende il confine Sud della particella 188 fino ad incontrare il complesso della cosiddetta *Villa del Papa* seguendo il confine Sud-Ovest delle particelle 189 e 190; proseguendo verso Nord segue il confine Sud-Ovest e Nord-Ovest della particella 143, quelli Nord-Ovest della 245, 199 e 200, fino ad incontrare nuovamente la particella 201.

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Vizzaneta è un piccolo centro montano dell'Alta Val di Lima, situato alla base della falda Ovest del Poggio Fratone (1375 m), sulla riva sinistra del torrente Volata, a 4 km a Nord-Ovest da S. Marcello Pistoiese. Era attraversato da una strada medievale, detta del Frignano (il cui antico tracciato è ancora visibile) che varcava l'Appennino presso l'Alpe della Croce Arcana e si dirigeva poi verso Modena. Circa il restauro e la manutenzione di questa strada maestra riferisce un trattato conciliatorio del 24 novembre 1225 fra modenesi e pistoiesi. L'abitato di Vizzaneta si sviluppa ad anello attorno alla

strada comunale che conduce a Lizzano. Il centro si è andato storicamente formando attorno a qualche “ospizio” di servizio ai viaggiatori che attraversavano l’Appennino. Nei secoli XVII-XVIII il centro fu sede di un doganiere di terza classe dipendente da quello di Boscolungo (Abetone). (E. Repetti, *Dizionario storico fisico geografico della Toscana*, (vol. I), Firenze, 1835; *Repertorio dei Beni Architettonici e ambientali*, n.1, *La montagna pistoiese. Il territorio di S. Marcello Pistoiese*, Firenze, 1977, pp. 33-34).

Il territorio individuato nella proposta di vincolo è caratterizzato dalla presenza dell’Oratorio di S. Paolo, da ville padronali cinque-seicentesche, da un’edilizia minore sei-settecentesca e da appezzamenti di terreno delimitati da muretti in pietra a secco.

Gli edifici minori presentano una pregevole omogeneità stilistica propria delle abitazioni della montagna pistoiese. Sono per la maggior parte su due piani, realizzati in pietra locale lasciata a vista. Elemento comune alle finestre di vari edifici è la presenza di larghe cornici in pietra scalpellinata con motivi a diamante.

L’edificio più rappresentativo dell’intero centro abitato è la *Villa del Papa* che si distingue dagli altri per il suo valore storico-artistico (è stato sottoposto alle disposizioni di tutela contenute nel Decreto Legislativo 490/1999, titolo I).

L’esistenza della villa è accertata fin dal 1677. Dalle poche notizie certe che documentano la storia di questo edificio non è possibile risalire al momento della sua costruzione che, secondo la tradizione popolare, dovrebbe essere avvenuta nella prima metà del Cinquecento. Infatti, sembra che sia stato Giulio de’ Medici, poi Papa Clemente VII, a commissionare la realizzazione della villa per utilizzarla, in prima persona, quando da Firenze si dirigeva in Emilia Romagna. Questa ipotesi trova conferma nel fatto che la popolazione di Vizzaneta, sia in passato che in tempi recenti, si è sempre riferita all’edificio con l’appellativo di “Palazzetto del Papa” o “Villa del Papa”. L’immobile, con un impianto planimetrico ad L, si sviluppa su un terreno in pendenza, caratterizzato da un dislivello accentuato. L’edificio, in muratura, è interamente intonacato (fatta eccezione della loggia che, a causa del degrado, appare in muratura a vista) e presenta cantonali in conci di pietra lavorati ed il cui spessore diminuisce procedendo dal basso verso l’alto. Il fronte principale si sviluppa per un’altezza di due piani fuori terra, separati da una cornice marcapiano che trova continuità lungo tutto il perimetro dell’immobile. Ogni apertura è inquadrata da cornici in pietra che, in base alla loro definizione più o meno accurata e alle dimensioni, distinguono il piano nobile (sul prospetto principale, a causa dell’accentuato dislivello, corrisponde al piano terra) dal piano superiore. Quest’ultimo, più semplice, è

comunque connotato dalla presenza di mensoloni lignei intagliati, di sostegno della gronda. La loggia posta a conclusione del prospetto tergale s'inserisce nel complesso come elemento architettonico di pregio ed è connotata da una copertura a volte a crociera e pavimento in pietra. La villa si affaccia sul lato Sud-Ovest su un parco da cui si gode una splendida vista della sottostante vallata e del torrente Volata che contribuisce a conferire al complesso un più alto valore paesaggistico.

Lo stemma medico si trova inoltre sull'antico lavatoio in pietra presente sulla via Fontana.

L'altra emergenza architettonica è l'Oratorio di S. Paolo, un tempo di proprietà del Vescovato di Pistoia, poi ceduto negli anni '40 alla famiglia Tordinelli di Genova, che lo restaurò (*Repertorio dei beni culturali delle province di Firenze e Pistoia*, vol. I, a cura di Antonio Paolucci), oggi è di proprietà della Regione Toscana. E' un edificio ad aula unica, con copertura lignea a capanna. Le mura perimetrali sono in pietra esternamente lasciata a vista. Il prospetto principale è caratterizzato da un portale in legno incorniciato da larghe fasce in pietra. Contiene un altare in marmo datato 1864 e cinque dipinti murali del secolo XVIII.

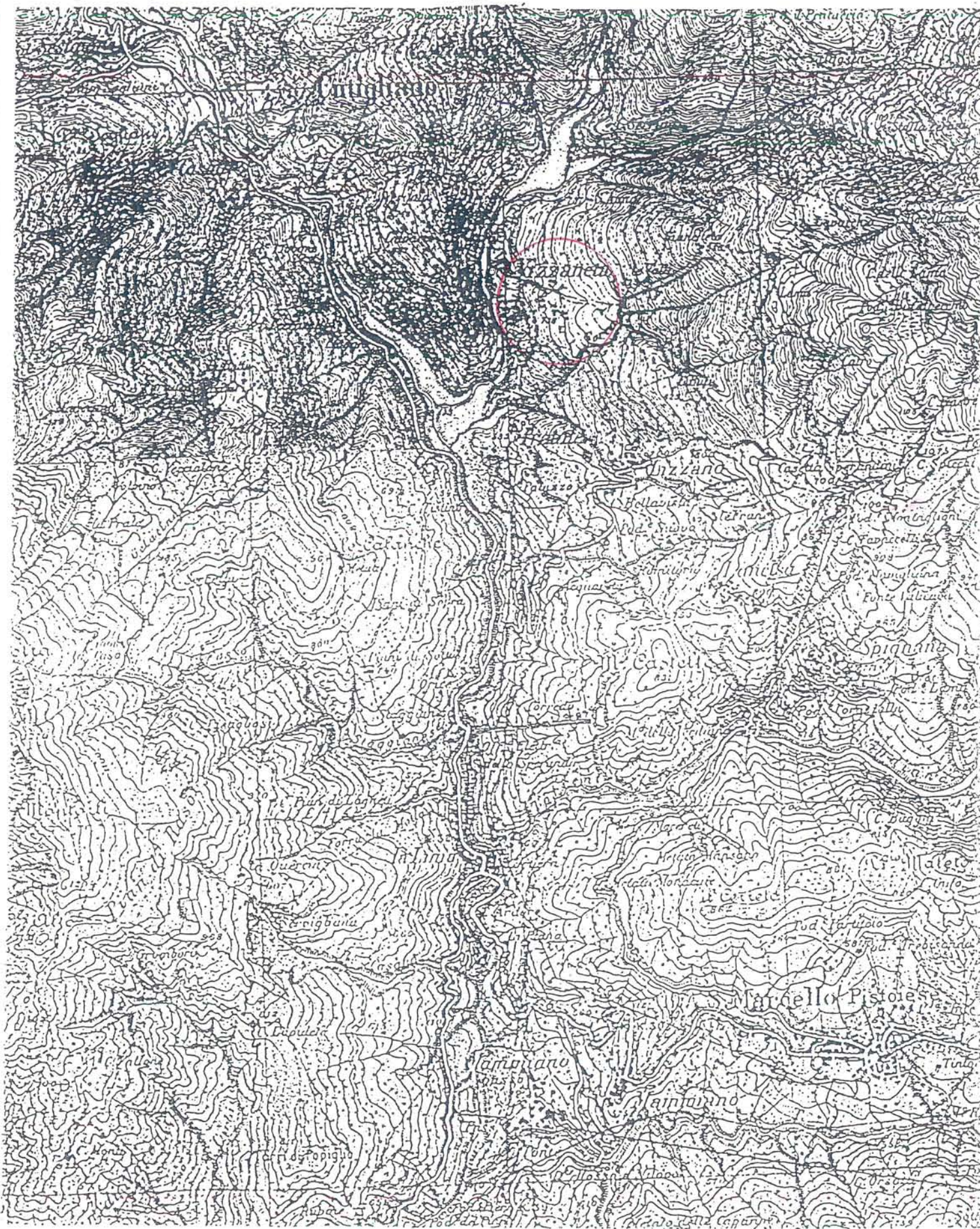
Vizzaneta, alla luce di quanto detto, ha sicuramente valore storico, ambientale e artistico, per il ruolo significativo che ha assunto nel corso dei secoli a livello locale e quale esempio pregevole di centro montano tuttora caratteristico dell'Appennino pistoiese.

IL RELATORE
(Arch. Paola Grifoni)



IL SOPRINTENDENTE
Prof. Arch. Domenico A. Valentino





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

*Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio e
per il Patrimonio Storico Artistico e Demoetnoantropologico
per le Province di Firenze, Pistoia e Prato*

PROPOSTA DI VINCOLO AMBIENTALE

Comune di San Marcello Pistoiese

Località Vizzaneta

Ai sensi del D.Lgs. 490/99 – ex art. 144, comma 1- L. 241/90 art. 151, comma 1.1

TAV. 1



Il Soprintendente
Prof. Arch. Domenico A. Valentino

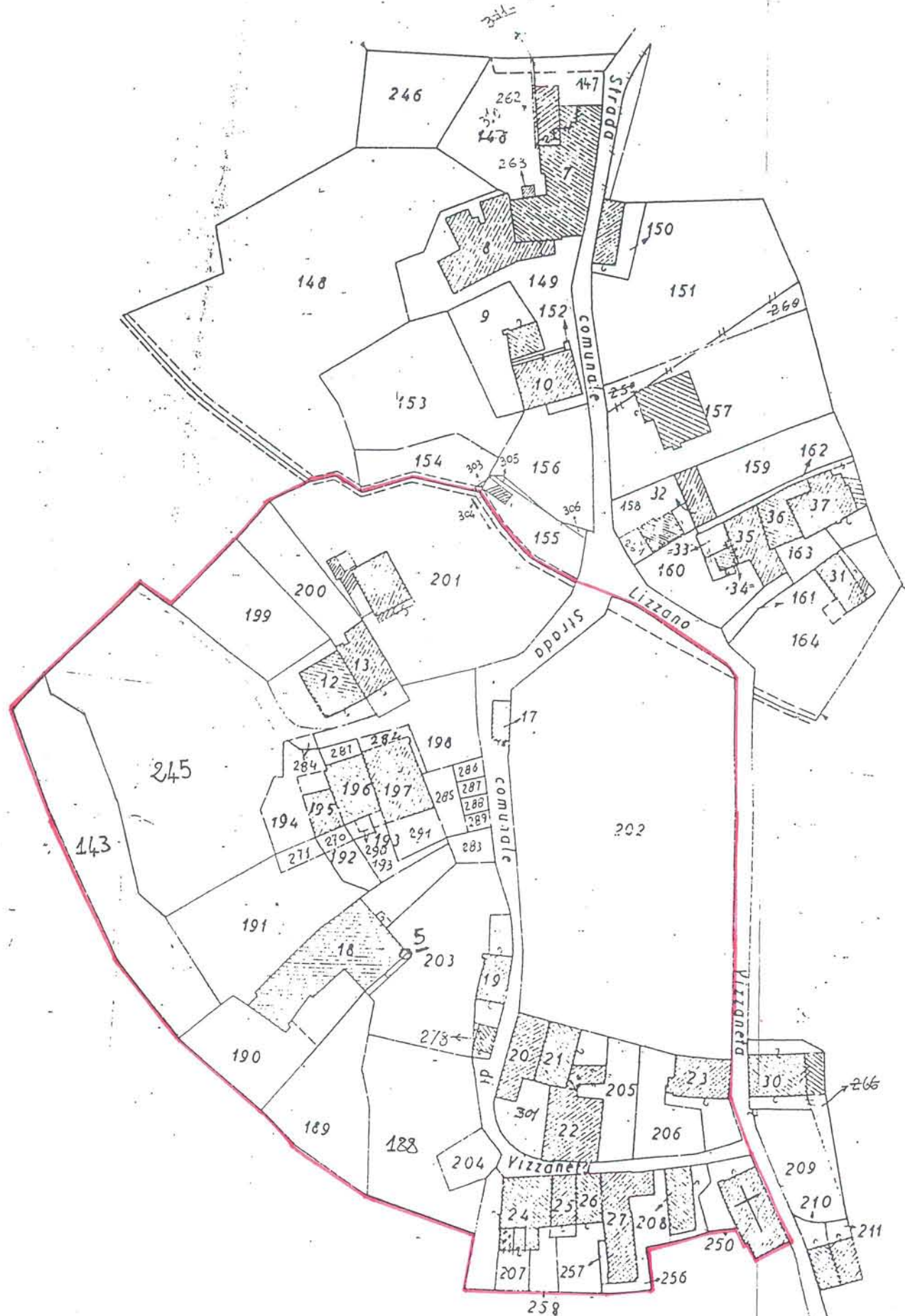
Il Funzionario
Dott. Arch. Paola Grifoni



Allegato A al Foglio 15

Vizzaneta

Scala di 1:1000



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

*Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio e
per il Patrimonio Storico Artistico e Demoetnoantropologico
per le Province di Firenze, Pistoia e Prato*

PROPOSTA DI VINCOLO AMBIENTALE

Comune di San Marcello Pistoiese
Località Vizzaneta

Ai sensi del D.Lgs. 490/99 – ex art. 144, comma 1- L. 241/90 art. 151, comma 1.1

TAV. 2



Il Soprintendente
Prof. Arch. Domenico A. Valentino



Il Funzionario
Dott. Arch. Paola Grifoni